

9 ATTIVITA' NEGOZIALE

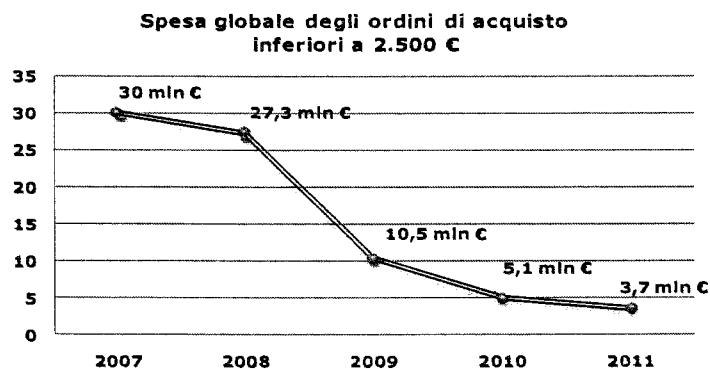
9.1 Analisi dei risultati dell'esercizio – Valutazioni generali

Anche per il 2011 le attività di analisi eseguite da questa Sezione sulla gestione dei processi di acquisto di Poste italiane S.p.A., sono state realizzate sulla base delle informazioni fornite dalle competenti funzioni e catalogate, quindi, in acquisti accentrati, decentrati e delegati.

Per uniformità con i precedenti referti, nella rendicontazione presa in esame non sono stati considerati gli ordini di acquisto di importi inferiori ad euro 2.500. Al riguardo occorre evidenziare che detta attività risulta essere sempre più marginale, poco rappresentativa e contrassegnata da impatti economici di modesta entità. Nel corso del 2011 si sono conclusi 6.561 atti corrispondenti ad una spesa di circa 3,7 mln di euro con una riduzione del 27,5% rispetto ai 5,1 mln di euro del 2010.

Nella relativa rappresentazione grafica si può meglio apprezzare il costante trend di riduzione che si è rilevato nel periodo 2007/2011, che trova origine in una più attenta valutazione del fabbisogno, con conseguente minor utilizzo di piccoli accordi contrattuali.

Figura 9.1



L'insieme delle attività accentrate, decentrate e delegate, perfezionate nell'anno in esame ha fatto registrare un impegno di spesa pari a circa 1.338 mln di euro in significativa diminuzione (-9,1%) rispetto a quanto avvenuto nel precedente esercizio, ove le risorse economiche utilizzate erano state pari a circa 1.472 mln di euro. Consistente anche la riduzione nel numero delle negoziazioni (-15,5%) che sono state 4.279 a fronte delle 5.063 del 2010.

L'evidenziata flessione, sia nelle quantità che nell'importo totale, è dovuta principalmente alla riduzione delle attività di acquisto poste in essere dalle strutture

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

locali dipendenti dalla Funzione Acquisti (Nuclei Acquisti Territoriali) che verrà meglio analizzata nel paragrafo relativo all'attività decentrata.

Nel prospetto che segue sono riportate le risultanze delle aggregazioni, realizzate sulla base della procedure di affidamento utilizzate, sui dati del 2011 e confrontate con i corrispondenti esiti del 2010.

Tabella 9. 1

ATTIVITA' NEGOZIALE DI POSTE ITALIANE SPA							
Esercizio 2011				Esercizio 2010			
Procedure di affidamento		Quantità	Importo	% Importo	Quantità	Importo	% Importo
Procedure competitive	Gare pubbliche	52	235.621.059		66	450.773.975	
	Selezione Albo fornitori	338	173.245.395		683	166.870.811	
	Gare ufficiose	492	31.275.230		694	35.331.935	
	Atti aggiuntivi	639	170.997.986		300	219.457.300	
	Totale procedure competitive	1.521	611.139.671	45,7%	1.743	872.434.021	59,3%
Affidamenti diretti	Sottosoglia da regolamento	981	20.694.679		1.294	23.279.019	
	Deroga ex art.221 D.Lgs 163 del 2006	792	76.594.241		926	93.373.260	
	Infragruppo	371	573.275.852		340	437.224.208	
	Altro	79	14.908.933		98	16.231.254	
	Atti aggiuntivi	142	6.299.465		<i>Dati non rilevabili</i>		
Totale affidamenti diretti	2.365	691.773.171	51,6%	2.658	570.107.741	38,7%	
Altri affidamenti	Contratti ponte/Proroghe	232	19.159.486		588	27.892.422	
	Riconoscimento di debito extragruppo	161	15.901.758		74	1.602.727	
Totale altri affidamenti	393	35.061.244	2,6%	662	29.495.149	2,0%	
Totale		4.279	1.337.974.086		5.063	1.472.036.911	

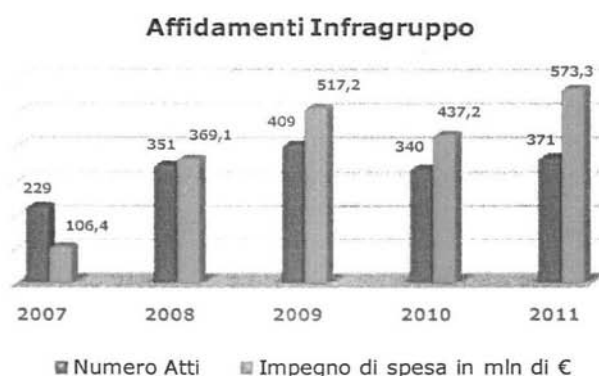
Contrariamente a quanto avvenuto nel 2010, appare evidente un sostanziale aumento del ricorso a forme di affidamenti diretti, che rappresentano il 51,6% del totale (38,7% nel 2010), correlato da una contrazione delle procedure competitive che scendono al 45,7% rispetto al precedente esercizio (59,3%). Tale risultato è determinato soprattutto dall'aumento delle contrattualizzazioni con società appartenenti al Gruppo Poste Italiane che hanno raggiunto il 42,8% del totale. Va segnalato comunque che fra i contratti infragruppo, nel corso dell'anno c'è stato il conferimento a PosteMobile del ramo azienda TLC ed il rinnovo di numerosi contratti di durata pluriennale, stipulati nei passati esercizi, che sono arrivati a regolare scadenza.

Il ricorso all'istituto dell'"in house providing", pur essendo in linea sia con quanto previsto dall'art. 218 del d.lgs. 163/2006 e sia con le strategie ed il modello organizzativo di funzionamento del Gruppo Poste Italiane, che attribuisce alle controllate specifiche competenze gestionali di business, può presentare insidie determinate dalla creazione, in alcune aree, di situazioni di privilegio per le partecipate e di posizione predominante per la Capogruppo, aspetti questi che

potrebbero ledere i principi di trasparenza e di competitività che regolano il mercato.

Per una più chiara visione dell'analisi sopra descritta, nella seguente raffigurazione grafica si può osservare l'incremento nell'utilizzo dell'"*in house providing*" a cui la Società ha fatto ricorso nel quinquennio 2007/2011.

Figura 9.2



Ulteriore elemento di criticità è costituito dal concreto aumento, sia nella quantità quanto nel valore, delle regolarizzazioni contabili di atti attraverso il ricorso al sistema del "*riconoscimento di debito*". Nel periodo 2008/2010 si era assistito ad un progressivo contenimento del fenomeno grazie agli effetti di azioni mirate ed incisive che avevano consentito di ridurre questa "*anomalia*" del processo di acquisto fino al raggiungimento, nel 2010, di un livello da potersi definire marginale e fisiologico. Nel corso del 2011 si assiste ad una forte ripresa del fenomeno che ha portato a concludere regolarizzazioni con società extragruppo per circa 15,9 mln di euro, a cui vanno aggiunti altri 68,8 mln di euro per negoziazioni sanate sempre "*a posteriori*" con società partecipate, che nel prospetto figurano compresi tra i 371 atti (pari a 573,3 mln di euro) nella voce "*Infragruppo*". L'utilizzo di tale sistema con le Aziende controllate è ancor meno giustificato se si considera che i servizi forniti da predette società sono in gran parte riferibili ad attività ricorrenti e, pertanto, agevolmente programmabili.

Al riguardo è necessario sottolineare che la Società, prendendo atto del negativo evolversi della situazione, ha invitato i responsabili di primo livello organizzativo, al corretto adempimento delle fasi legate al processo di acquisto. In particolare, il management è stato sensibilizzato ad una più tempestiva e completa formulazione dei fabbisogni in linea con i budget di spesa preventivamente stabiliti e all'attivazione di tutti i processi autorizzativi propedeutici all'emissione delle

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

richieste, in coerenza con i tempi necessari per il pieno rispetto di quelli fissati dai vincoli normativi per l'espletamento delle relative procedure di affidamento.

Questa Sezione ricorda che operare in assenza di formale copertura contrattuale, espone l'azienda a potenziali rischi derivanti sia dal mancato rispetto delle procedure di controllo contabile e amministrativo, sia dall'assenza di idonea tutela giuridica.

Con riferimento alle procedure di affidamento, i risultati forniti dalla Società sono stati suddivisi anche in base alle soglie comunitarie⁷⁶ in vigore nell'anno 2011 e indicati nella tabella 9.2.

Tabella 9. 2

ATTIVITA' NEGOZIALE DI POSTE ITALIANE SPA - ESERCIZIO 2011

Procedure di affidamento	Sopra soglia			Sotto Soglia		
	Quantità	Importo	% Importo	Quantità	Importo	% Importo
<i>Procedure competitive</i>						
Gare pubbliche	33	229.884.508		19	5.736.551	
Selezione Albo fornitori	51	85.066.397		287	88.178.999	
Gare ufficiose	6	10.184.722		486	21.090.508	
Atti aggiuntivi	111	127.319.232		528	43.678.754	
Totale procedure competitive	201	452.454.859	42,3%	1.320	158.684.812	59,3%
<i>Affidamenti diretti</i>						
Sottosoglia da regolamento	-	-		981	20.694.679	
Deroga ex art.221 D.Lgs 163 del 2006	36	45.444.306		756	31.149.935	
Infragruppo	84	549.833.995		287	23.441.857	
Altro	7	7.144.732		72	7.764.201	
Atti aggiuntivi	3	3.761.387		139	2.538.078	
Totale affidamenti diretti	130	606.184.420	56,6%	2.235	85.588.750	32,0%
<i>Altri affidamenti</i>						
Contratti ponte/Proroghe	2	2.606.986		230	16.552.500	
Riconoscimento di debito extragruppo	13	9.095.559		148	6.806.199	
Totale altri affidamenti	15	11.702.544,52	1,1%	378	23.358.699	8,7%
	346	1.070.341.824		3.933	267.632.262	

Per quanto concerne i perfezionamenti di atti i cui importi superano le soglie comunitarie, le aggregazioni effettuate hanno messo in evidenza alcuni aspetti meritevoli di considerazione.

Si osserva, infatti, che il numero di contratti stipulati mediante procedure competitive (201 atti) costituisce il 58,1% del totale (346 atti) ed assorbe il 42,3% della spesa complessiva sopra soglia, mentre le sole negoziazioni "Infragruppo" (84 atti) incidono per il 24,3% sulla quantità e gravano per il 51,4% della spesa.

Un ulteriore elemento di riflessione è rappresentato da 13 "riconoscimento di debito" extragruppo, pari a circa 9,1 mln di euro, quasi tutti riconducibili a prestazioni di servizi di natura informatica, che, in considerazione degli importi,

⁷⁶ Al riguardo si segnala che con Regolamento UE n. 1251/2011 della Commissione Europea, con decorrenza 1° gennaio 2012 sono operative le nuove soglie comunitarie di riferimento in materia di appalti pubblici che, per i settori speciali a cui Poste italiane S.p.A. appartiene, sono state fissate in 400 mila euro per servizi e forniture e in 5 milioni di euro per quanto concerne i lavori.

avrebbero dovuto portare le funzioni utilizzatrici ad una più attenta pianificazione del fabbisogno per evitare il ricorso a prestazioni in assenza di preventiva autorizzazione alla spesa.

Relativamente alle tipologie di contratto, i dati riportati nella tabella 9.3 evidenziano una generalizzata contrazione per quanto attiene la quantità degli atti, ad eccezione per le voci "servizi" e "formazione" che risultano in aumento.

Tabella 9.3

Tipologia di contratto	Attività 2011		Attività 2010		Δ% '11/'10	
	Quantità	Importo	Quantità	Importo	Quantità	Importo
	Servizi	1.688	831.421.936	1.444	672.699.389	16,9%
Manutenzione	835	47.502.157	1.021	76.898.035	-18,2%	-38,2%
Fornitura	706	186.300.743	728	449.714.894	-3,0%	-58,6%
Lavori	349	89.723.482	706	108.346.476	-50,6%	-17,2%
Comunicazione	264	9.140.855	352	11.681.946	-25,0%	-21,8%
Trasporto	240	161.167.175	636	140.115.058	-62,3%	15,0%
Formazione	130	5.510.672	104	3.609.009	25,0%	52,7%
Consulenze	67	7.207.066	72	8.972.103	-6,9%	-19,7%
Totale	4.279	1.337.974.086	5.063	1.472.036.911		

Con riferimento ai servizi di trasporto degli effetti postali, si rileva che la consistente flessione nel numero di contratti stipulati (-62,3%), a cui fa riscontro il sensibile aumento della relativa spesa (+15,0%), è una conseguenza del processo avviato nello scorso esercizio che ha portato ad una più avveduta programmazione nel settore, attraverso l'utilizzo di accordi quadro con operatori iscritti nell'Albo di fiducia.

Positivo è da considerarsi anche il notevole incremento degli investimenti economici effettuati sui corsi di formazione, già evidenziato negli ultimi referti, che va interpretato come un importante indicatore di un processo di valorizzazione delle risorse interne della Società.

9.1.1 Attività accentrata

La parte più consistente dell'intera attività di approvvigionamento di beni e servizi dell'azienda è stata eseguita dalla Funzione Acquisti che nel corso dell'anno ha perfezionato 2.404 atti negoziali, pari ad un impegno di 1.285,3 mln di euro con un'incidenza pari al 96,1% dell'intera spesa.

Anche per quanto riguarda il segmento relativo all'attività accentrata, è stata predisposta la tabella 9.4 ove sono esposti, in maniera sintetica, le aggregazioni, eseguite sulla logica delle procedure di affidamento, dei dati dell'esercizio 2011 confrontati con i corrispondenti risultati dell'anno passato.

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella 9.4

ATTIVITA' NEGOZIALE ACCENTRATA							
Esercizio 2011							
Esercizio 2010							
Procedure di affidamento	Quantità	Importo	% Importo	Quantità	Importo	% Importo	
Procedure competitive	Gare pubbliche	52	235.621.059		302	668.694.379	
	Selezione Albo fornitori	235	159.018.276		210	110.517.048	
	Gare ufficiose	159	24.592.650		233	22.496.967	
	Atti aggiuntivi	422	157.151.829		<i>Dati non rilevabili</i>		
	Totale procedure competitive	868	576.383.815	44,8%	745	801.708.394	58,3%
Affidamenti diretti	Sottosoglia da regolamento	651	12.108.631		803	14.142.610	
	Deroga ex art.221 D.Lgs 163 del 2006	202	70.260.393		212	85.201.822	
	Infragruppo	354	573.080.730		318	437.107.657	
	Altro	79	14.908.933		89	15.871.264	
	Atti aggiuntivi	49	5.296.345		<i>Dati non rilevabili</i>		
Totale affidamenti diretti	1.335	675.655.032	52,6%	1.422	552.323.353	40,2%	
Altri affidamenti	Contratti ponte/Proroghe	118	18.040.951		32	20.386.190	
	Riconoscimento di debito extragruppo	83	15.270.772		19	657.666	
Totale altri affidamenti	201	33.311.723	2,6%	51	21.043.856	1,5%	
Totale	2.404	1.285.350.570		2.218	1.375.075.603		

La spesa relativa agli atti conclusi attraverso l'uso di procedure ad evidenza pubblica risulta in flessione rispetto al 2010 e rappresenta il 44,8% del totale.

A detta diminuzione si contrappone un sensibile aumento della spesa attinente i contratti posti in essere attraverso l'impiego di sistemi diretti che nell'anno raggiungono il 52,6% del totale con un aumento di circa 12 punti percentuali rispetto al precedente esercizio.

La causa di tale inversione di tendenza, come è stato ampiamente evidenziato nel paragrafo precedente, trova ragione nel consistente impegno economico sostenuto dalla Capogruppo per l'attività contrattuale posta in essere con le società partecipate, che risulta essere aumentata di circa 135,9 mln di euro rispetto al 2010.

Per quanto concerne la regolarizzazione "a sanatoria" con aziende extragruppo, l'analisi ha evidenziato che il fenomeno non è relativo solo ad alcune classi commerciali, ma investe più tipologie e il controllo eseguito sulla specificità dell'oggetto contrattuale non ha fatto emergere quelle peculiarità tipiche dell'urgenza o quelle caratteristiche di eccezionalità, tali da rendere la prestazione o la fornitura imprevedibile e quindi difficilmente pianificabile, condizioni essenziali per poter motivare il ricorso a tale forma di affidamento.

La Corte oltre a ribadire quanto già espresso sulla criticità che l'utilizzo di predette procedure può rappresentare per l'azienda, auspica che gli interventi, prontamente attivati dal management aziendale, riescano a contrastare pienamente la recrudescenza del fenomeno in questione e ricondurre, pertanto, la gestione dei

processi di acquisto ad un celere riallineamento ai risultati precedentemente conseguiti.

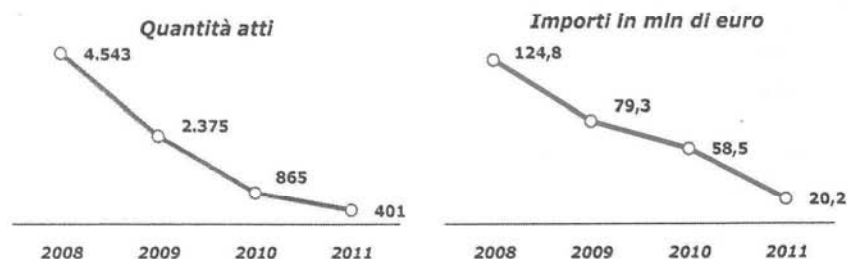
9.1.2 Attività decentrata

Come anticipato nel paragrafo relativo alle considerazioni generali, l'attività posta in essere dalle strutture territoriali⁷⁷ ha fatto riscontrare una notevole contrazione, sia per quanto riguarda la numerosità degli atti (53,6%), sia per quel che attiene l'ammontare di spesa (65,4%). Continua pertanto il processo di flessione in questo segmento che ha portato, nell'arco temporale compreso tra il 2008 e il 2011, a cui fa riferimento la rappresentazione grafica 9.3, ad una forte riduzione dell'attività locale. Il risultato è una chiara conseguenza dell'attuazione da parte dell'Azienda di azioni mirate alla razionalizzazione e standardizzazione delle attività di acquisto, unite anche all'adozione diffusa di strumenti contrattuali flessibili come accordi quadro e contratti ripartiti, necessari al conseguimento di una corretta pianificazione del fabbisogno delle strutture operative ubicate sul territorio, azzerando pertanto quella polverizzazione di accordi commerciali tipica dei passati esercizi.

Figura 9.3

Attività decentrata					
Anni	2008	2009	2010	2011	Δ 2011/2008
Numero Atti	4.543	2.375	865	401	-91,2%
Importo (*)	124,8	79,3	58,5	20,2	-83,8%

(*) valori espressi in mln di euro



Nello schema riepilogativo di rendicontazione relativa al settore territoriale (tabella 9.5), si può notare che le procedure ad evidenza pubblica rappresentano la parte più consistente dell'intera attività, con 289 contratti pari a 18,9 mln di euro a fronte

⁷⁷ Per attività decentrata si intende l'approvvigionamento di beni, servizi e lavori eseguita dai Nuclei Acquisti Territoriali (NAT), che sono strutture gerarchicamente dipendenti dalla Funzione centrale Acquisti, destinati a soddisfare le esigenze delle strutture locali.

di una esigua quantità di atti ove si è fatto ricorso ad affidamenti diretti (46 atti per una spesa di 0,7 mln di euro).

Tabella 9.5

ATTIVITA' NEGOZIALE DECENTRATA							
		Attività 2011			Attività 2010		
Procedure di affidamento		Quantità	Importo	% Importo	Quantità	Importo	% Importo
Procedure competitive	Gare pubbliche	-	-		64	1.536.896	
	Selezione Albo fornitori	96	12.609.674		413	45.048.102	
	Gare ufficiose	63	2.347.534		224	8.917.134	
	Atti aggiuntivi	130	3.961.530		<i>Dati non rilevabili</i>		
	Totale procedure competitive	289	18.918.738	93,5%	701	55.502.131	94,9%
Affidamenti diretti	Sottosoglia da regolamento	41	471.598		93	1.084.279	
	Deroga ex art.221 D.Lgs 163 del 2006	2	202.800		6	341.412	
	Infragruppo	-	-		2	10.497	
	Altro	-	-		<i>Dati non rilevabili</i>		
	Atti aggiuntivi	3	38.431		<i>Dati non rilevabili</i>		
Totale affidamenti diretti	46	712.828,37	3,4%	101	1.436.188	2,5%	
Altri affidamenti	Contratti ponte/Proroghe	3	28.086		9	587.899	
	Riconoscimento di debito extragruppo	63	566.423		54	939.547	
Totale altri affidamenti	66	594.508	2,9%	63	1.527.446	2,6%	
Totale		401	20.226.075		865	58.465.765	

È presente anche in questa sezione, ma in forma ridotta, il fenomeno di negoziati sanati con il ricorso alla regolarizzazione "post-prestazione" riconducibili, in buona parte, ad interventi tecnici su apparecchiature o alla risoluzione di varie problematiche, tutte effettuate comunque in regime di urgenza.

9.1.3 Attività delegata

L'attività negoziale delegata riguarda esclusivamente l'attività prodotta da quelle funzioni che risultano essere contestualmente utilizzatrici e richiedenti in forza dell'autonomia, conferita attraverso apposite deleghe, a poter provvedere all'approvvigionamento di beni e servizi necessari al proprio ciclo produttivo.

Nel corso dell'anno non sono state emesse da parte della Funzione Acquisti nuove procure o deleghe a favore di altre funzioni e, pertanto, anche per il 2011, l'analisi eseguita sull'attività contrattuale delegata fa riferimento a quei processi di acquisto attuati dalle stesse funzioni prese in esame nel precedente esercizio e specificatamente Servizi Postali, Filatelia, Immobiliare e Mercato Privati.

Così come per il precedente esercizio, la funzione Servizi Postali è la struttura che maggiormente incide nell'attività contrattuale delegata. Infatti, nel corso dell'anno la stessa ha impegnato risorse economiche pari a circa 23,3 mln di euro rispetto ai 7,9 mln di euro della Filatelia, allo 0,9 mln di euro dell'Immobiliare e allo 0,3 mln di euro fatto registrare da Mercato Privati.

Nella rappresentazione grafica n. 9.4 è evidenziata, in formato percentuale, l'incidenza di ogni singola funzione sull'intera attività delegata, messa a raffronto con i corrispondenti risultati del 2010.

Figura 9.4



Le contrattualizzazioni poste in essere in questo segmento hanno fatto registrare una movimentazione pari a circa 32,4 mln di euro corrispondenti a 1.474 atti negoziali. Confermato, anche per l'anno in esame, il trend di riduzione delle attività eseguite sul territorio ove si è rilevata una contrazione sia nell'impegno di spesa (-15,8%), quanto nella quantità (-25,6%).

Tale riduzione trova fondamento, in buona parte, nell'attuazione, da parte della Società, di un processo di revisione delle deleghe che ha portato all'esclusione di alcune voci di spesa più significative, quali ad esempio la manutenzione dei *roller cash* e degli spazi verdi ubicati in immobili di proprietà, che dal 2011 sono state ricondotte alla competenza della struttura centrale.

L'elaborazione dei dati forniti dalle quattro strutture delegate, effettuata sulla base delle procedure di affidamento utilizzate, ha permesso la predisposizione della tabella n. 9.6 ove le risultanze sono state messe a confronto con quanto verificato nel precedente esercizio.

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella 9.6

ATTIVITA' NEGOZIALE DELEGATA							
Esercizio 2011							
Esercizio 2010							
Procedure di affidamento		Quantità	Importo	% Importo	Quantità	Importo	% Importo
<i>Procedure competitive</i>	Gare pubbliche	-	-	-	-	-	-
	Selezione Albo fornitori	7	1.617.445		60	11.305.662	
	Gare ufficiose	270	4.335.046		237	3.917.834	
	Atti aggiuntivi	87	9.884.627		<i>Dati non rilevabili</i>		
	Totale procedure competitive	364	15.837.118	48,9%	297	15.223.496	39,5%
<i>Affidamenti diretti</i>	Sottosoglia da regolamento	289	8.114.450		398	8.052.131	
	Deroga ex art.221 D.Lgs 163 del 2006	588	6.131.048		708	7.830.026	
	Infragruppo	17	195.123		20	106.054	
	Altro	-	-		9	359.990	
	Atti aggiuntivi	90	964.689		<i>Dati non rilevabili</i>		
Totale affidamenti diretti	984	15.405.310	47,5%	1.135	16.348.200	42,5%	
<i>Altri affidamenti</i>	Contratti ponte/Proroghe	111	1.090.449		547	6.918.334	
	Riconoscimento di debito extragruppo	15	64.563		1	5.514	
	Totale altri affidamenti	126	1.155.012	3,6%	548	6.923.847	18,0%
Totale		1.474	32.397.440		1.980	38.495.543	

Si precisa che nel prospetto riepilogativo sopra riportato, la quasi totalità degli atti sono di importi inferiori alle soglie comunitarie ad eccezione di tre negoziazioni la cui entità è superiore a detto limite.

Delle tre contrattualizzazioni sopra citate giova specificare che due fanno riferimento al servizio di trasporto effetti postali, affidati rispettivamente l'uno, per € 444.835, attraverso la selezione tra fornitori di fiducia, l'altro, per € 462.910, con l'utilizzo della clausola di estensione contrattuale prevista nell'atto principale.

Per quanto attiene al terzo contratto, relativo ad una fornitura di prodotti filatelici, (per € 402.000) redatto con l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, la Società si è potuta avvalere da quanto previsto dalla Deroga ex art. 221 d.lgs. 163 del 2006, poiché trattasi di rapporto commerciale coperto da privativa industrialmente tutelata.

Consistente appare l'incremento relativo al ricorso di adozioni di procedure di affidamento che prediligono forme competitive che sono passate, per quanto attiene l'impegno di spesa, dal 39,5% del 2010 al 48,9% del 2011, con conseguente diminuzione degli affidamenti diretti. Si fa riferimento, nello specifico, alla notevole contrazione che si è avuta nell'utilizzo di strumenti quali i contratti ponte e/o proroghe, da sempre ritenuti da questa Sezione come procedure di affidamento non idonee a garantire condizioni di vantaggio economico, che sono passati dai 547 atti del 2010, pari ad un importo di 6,9 mln di euro, a 111 del 2011 per una spesa di 1,09 mln di euro. Ciò denota una più razionale politica di

approvvigionamento che le Funzioni interessate hanno saputo sviluppare nel corso degli ultimi anni.

Per quanto concerne i risultati relativi alla voce "riconoscimento di debito" va segnalato che in buona parte si riferiscono ad alcuni pagamenti dovuti a manutenzioni per dispositivi di *roller cash*, effettuate nel corso del precedente anno ma sanate nel 2011 solo dopo l'acquisizione della prescritta autorizzazione da parte dell'A.D.

9.2 Analisi specifiche

a) Conferimento incarico di consulenza per accertamento responsabilità relative ai malfunzionamenti del progetto SDP.

Come ampiamente riportato dai vari organi di informazione, nella prima decade del mese di giugno 2011, Poste italiane S.p.A. è stata impegnata a fronteggiare uno stato di grave emergenza scaturito da rilevanti disservizi, inerenti l'operatività degli uffici postali, causati dal malfunzionamento dei sistemi telematici preposti alla erogazione dei servizi di sportello (Progetto Service Delivery Platform).

L'evento, oltre a provocare considerevoli disagi all'utenza, ha prodotto all'Azienda un notevole danno economico derivante sia dal conseguente impatto di business (perdita di fatturato), sia dagli effetti reputazionali ricadenti sull'intero Gruppo Poste Italiane.

In forza a quanto descritto, nell'adunanza del 9 giugno 2011 il Consiglio di Amministrazione ha dato mandato all'Amministratore Delegato per l'affidamento, ad un organismo esterno altamente qualificato, di un apposito studio al fine di accertare le origini delle sopracitate anomalie e le possibili eventuali attribuzioni di responsabilità, quantificandone anche gli effetti economici comprensivi di quelli derivanti dal danno di immagine.

Pertanto, dopo la predisposizione da parte della Funzione tecnica aziendale di appositi documenti tecnici relativi al sistema SDP, la Società, per l'affidamento dell'incarico, ha proseguito ad un confronto competitivo, così come previsto dalle Procedure 231 per acquisti di consulenza, invitando, per la presentazione di offerte tecnico-economiche relative all'attività di *Assesment* sul sistema SDP, quattro società di consulenza di elevato standing internazionale e quattro primarie Università, a garanzia della qualità delle valutazioni e dei relativi risultati.

A seguito delle analisi e delle verifiche delle Relazioni Tecniche, basate sulle "best practices" di mercato e sull'adozione di standard internazionali riconosciuti, dei chiarimenti e approfondimenti ritenuti necessari, delle offerte economiche

pervenute e dell'acquisizione della documentazione amministrativa essenziale alla stipula del contratto, l'incarico è stato conferito, in data 27/7/2011 al Dipartimento di Ingegneria Informatica, Automatica e Gestionale dell'Università La Sapienza di Roma.

Il mandato, che ha visto l'impiego, da parte del Dipartimento Universitario, di undici unità, applicate per 245 giorni/uomo, ha comportato per Poste italiane S.p.A. una spesa di € 160.000 al netto di IVA.

b) Contratto per il servizio di trasporto aereo degli effetti postali: Rete stellare notturna tra undici aeroporti nazionali con Hub di scambio a Brescia Montichiari ed a Roma Fiumicino. Affidamento "In house" al Consorzio Logistica Pacchi.

Nel 2006 la Società aveva affidato, a seguito di gara, il servizio del trasporto aereo notturno di effetti postali, denominato Rete SAN (Servizio Aeropostale Notturmo), alle Società "ALITALIA Linee Aeree Italiane" e "AIR ONE" con contratti di durata biennale che prevedevano una opzione di rinnovo di un ulteriore anno.

Le note vicissitudini che hanno interessato il settore aereo nazionale hanno portato nel dicembre del 2008 alla fusione delle due società aeree e a partire dal gennaio 2009 opera la nuova Alitalia denominata "Alitalia - Compagnia Aerea Italiana".

Tutto questo ha indotto Poste italiane S.p.A. all'individuazione di approcci diversi verso nuove offerte dei potenziali fornitori, stante la concentrazione di mercato venutasi a creare nell'ambito del trasporto aereo nazionale.

A seguito di quanto esposto, quindi, nel mese di marzo 2009 Poste italiane S.p.A. si è avvalsa della clausola di rinnovo solo per il contratto facente riferimento alla "vecchia" ALITALIA, mentre il contratto con la già "AIR ONE" è stato cessato e le relative tratte, sia pure ridimensionate, sono state affidate per un solo anno alla società del Gruppo Consorzio Logistica Pacchi (Mistral Air).

Alla scadenza dei due accordi negoziali, dovendosi necessariamente procedere ad un nuovo affidamento del servizio di trasporto e potendosi avvalere di un operatore del Gruppo legittimato ex art. 218 del d.lgs. 163/2006 e s.m.i. ad assumere in via esclusiva le relative attività, la Società, alla luce anche dei soddisfacenti risultati conseguiti nell'esecuzione del precedente servizio affidato, ha ritenuto preferibile coinvolgere nuovamente la Società Mistral Air, per il tramite del consorzio Logistica pacchi, per l'intero network. Pertanto, fu stipulato un contratto della durata di due anni (con decorrenza aprile 2010 e scadenza marzo 2012) per un importo pari a € 74.105.424,76 che prevedeva l'opzione di un anno di rinnovo.

Tuttavia, l'avvio del nuovo progetto di recapito, denominato "8Venti", avvenuto all'inizio del 2011, ha comportato una serie di variazioni che hanno generato una notevole riduzione nel numero dei voli inducendo la Compagnia aerea a dover rinnovare l'intera organizzazione della rete del trasporto in relazione ai nuovi prodotti e al livello di servizio erogati.

Conseguentemente a tutto ciò la società Mistral Air ha rappresentato anche la necessità di adeguamenti delle tariffe contrattuali in considerazione dell'evoluzione del contesto di mercato e di alcuni fenomeni operativi che hanno sostanzialmente modificato la tenuta del costo complessivo del servizio. Inoltre, la Mistral ha proposto anche l'estensione della durata contrattuale, per riallineare il proprio modello di business, ed il conseguente piano industriale, al nuovo scenario operativo, in un ambito temporale più ampio.

A seguito di un attento esame delle richieste avanzate dalla Compagnia da parte delle funzioni interessate, la società Poste italiane S.p.A. ha valutato positivamente l'opportunità di accogliere esclusivamente la proposta relativa al prolungamento della durata contrattuale in quanto tale soluzione è stata ritenuta idonea al mantenimento dei livelli di costo, coerenti con la pianificazione complessiva dei prossimi anni.

Il nuovo accordo contrattuale prevede una durata di tre anni, con opzione di rinnovo a favore di Poste italiane S.p.A. per ulteriori due anni, da esercitarsi anno per anno, per un importo complessivo presunto di € 111.448.033,62. Nella nuova proposta, al pari di quanto stabilito anche in quelle precedenti, è stata prevista una clausola di revisione dei prezzi legata alle variazioni del costo del carburante.

Va segnalato comunque che contestualmente all'iter contrattuale appena descritto all'interno dell'Azienda è continuato l'esame delle problematiche connesse al processo di riassetto e razionalizzazione del Gruppo Poste Italiane dettato dal sopravvenire delle difficoltà di mercato e dalla conseguente esigenza di riduzione dei costi del Gruppo stesso.

La sopra indicata attività di semplificazione del Gruppo ha evidenziato il venire meno del carattere strategico di alcune partecipazioni, ovvero della necessità di una ridefinizione del proprio ruolo al suo interno.

Tra le ipotesi, al momento in fase di valutazione, è stata presa in esame anche l'eventuale cessione della compagnia aerea Mistral Air, suggerita principalmente dalla già citata riorganizzazione del servizio di recapito e dalla progressiva riduzione dei volumi di corrispondenza che hanno ridimensionato l'esigenza di possesso di una *società captive* per l'erogazione del servizio postale.

Tale opportunità, che è stata attentamente valutata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 settembre 2011, ha portato il management all'inserimento, nel contratto di affidamento del trasporto effetti postali con la Mistral, di una clausola di decadenza dell'accordo al momento della eventuale sua cessione ad un organismo esterno.

c) Contratto di fornitura di motocicli per servizio di recapito postale.

Nel corso dell'anno si è concluso l'iter procedurale relativo all'aggiudicazione di una gara, indetta a livello comunitario ed esperita attraverso il ricorso del sistema telematico dell'asta elettronica, per l'istituzione di un accordo quadro concernente la fornitura di 17.783 motoveicoli da adibire al servizio del recapito postale.

L'oggetto del bando di gara, il cui valore economico è stato pari a 26.425.538 euro e che ha visto il prevalere di una nota azienda nazionale leader nel settore, oltre alla fornitura dei mezzi prevedeva anche l'impegno, da parte della società fornitrice, al ritiro a titolo oneroso di una equivalente quantità di motocicli usati.

Tale clausola ha comportato per la società aggiudicataria un esborso pari a euro 17.783 a favore di Poste italiane S.p.A. per l'acquisizione dei mezzi dismessi.

10 GESTIONE PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA DI POSTE ITALIANE S.p.A. E DEL GRUPPO POSTE ITALIANE

10.1 Principali risultati gestionali di Poste italiane S.p.A.

Poste italiane S.p.A. ha chiuso l'esercizio 2011 con un utile di € 698,5 mln, che sebbene in flessione del 4,2% rispetto al precedente esercizio (€ 729,0 mln) rappresenta un risultato apprezzabile con riguardo al peggioramento dello scenario economico internazionale ed al mutato contesto normativo.

La gestione di Poste italiane S.p.A. ha fortemente risentito, nel corso dell'anno in riferimento, del verificarsi o del perdurare di eventi sfavorevoli. I più significativi, di cui viene data informativa nel prosieguo, sono i seguenti:

- *andamento negativo dei Servizi Postali*: i Servizi Postali sono, già da tempo, un mercato in declino, sia a livello nazionale che internazionale, per effetto della preferenza rivolta dalla clientela alla comunicazione elettronica e al contenimento della spesa nonché all'inasprimento della concorrenza, conseguente alla completa liberalizzazione del mercato postale in Italia a partire dal 1° gennaio 2011;
- *modifiche normative in materia di contributi all'editoria*: l'abolizione delle tariffe agevolate per il settore ha determinato un notevole calo dei volumi di invii e dei ricavi;
- *difficoltà di Finanza Pubblica*: queste incidono, insieme agli ostacoli di natura procedurale/amministrativa, sulla determinazione degli aspetti economici e sui tempi e le modalità di incasso dei compensi delle c.d. Partite da Stato (OSU, integrazioni editoria e contributi elettorali). Tale situazione ha determinato la formazione di rilevanti crediti verso la Pubblica Amministrazione (€ 2,8 mld alla fine dell'esercizio, di cui € 1,7 mld verso il MEF);
- *andamento dei mercati finanziari*: l'incertezza dei mercati ha reso difficile la stabilizzazione del rendimento del portafoglio obbligatoriamente investito in titoli di Stato;
- *capacità di risparmio delle famiglie*: è significativamente ridotta, rispetto agli anni precedenti, la propensione della clientela verso il risparmio postale mentre è cresciuto l'interesse verso il risparmio amministrato e gestito;
- *appesantimento del carico fiscale*: l'aumento dell'IRAP, a seguito della manovra finanziaria ha colpito Poste italiane S.p.A. come concessionario;
- *incremento dell'aliquota IVA al 21%*: in vigore a partire dal mese di settembre 2011 ha comportato un maggior costo non detraibile per Poste italiane S.p.A.;

- *accantonamento di € 39 mln*: il 14 dicembre 2011 l’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) ha comminato alla Società una sanzione amministrativa di circa € 39 mln per abuso di posizione dominante in materia di servizi postali liberalizzati. Il TAR, nell’aprile successivo, ha accolto le tesi difensive proposte da Poste italiane S.p.A. e ha annullato il provvedimento. La TNT Post ha proposto ricorso in appello verso tale decisione.

Pur in presenza delle citate problematiche i *Ricavi totali* di Poste italiane S.p.A. si sono attestati, al termine dell’esercizio in riferimento, a € 9.758,8 mln, inferiori del 2,6% rispetto al precedente esercizio (€ 10.021,9 mln). Sulla diminuzione dei ricavi ha fortemente influito la contrazione dei proventi rivenienti dai Servizi Postali passati da € 4.505,3 mln del 2010 a € 4.240,1 mln nel 2011 (-5,9%).

I *Costi* sostenuti dalla Società nel corso dell’anno ammontano a € 8.357,0 mln, in flessione del 2,5% sul 2010 (€ 8.569,8 mln) per effetto della diminuzione dei costi interni, in particolare del costo del lavoro (-2,3% sul 2010) e dei costi esterni (-2,2%), per effetto di un maggior controllo della spesa.

Il *Documento di Separazione Contabile*, il cui quadro di riferimento legislativo è rappresentato dal Decreto Legislativo 261/99 - di recepimento della Direttiva 67/97/CE (art. 7, comma 1) - e dalle successive integrazioni, individua i ricavi e i costi relativi alle singole Aree strategiche di Affari (ASA).

Nella tabella 10.1 sono illustrati, confrontati con le risultanze del 2010, i risultati del 2011.